L’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza con missiva recentemente indirizzata ai Presidenti dei Tribunali per i Minorenni ha evidenziato “*l’importanza dell’applicazione delle nuove misure di accompagnamento verso la maggiore età e di integrazione di lungo periodo, previste dall’articolo 13 della legge 47/2017*” che al 2° comma recita “*quando un minore straniero non accompagnato, al* *compimento della maggiore età, pur avendo intrapreso un percorso di inserimento sociale, necessita di un* *supporto prolungato volto al buon esito di tale percorso finalizzato all'autonomia, il tribunale per i minorenni* *può disporre, anche su richiesta dei servizi sociali, con decreto motivato, l'affidamento ai servizi sociali,* *comunque non oltre il compimento del ventunesimo anno di età*”.

Sul tema dei neo maggiorenni in uscita dai percorsi di protezione dello Stato l’Autorità garante ha promosso la nascita del “Care Leavers Network”, la prima rete nazionale di ragazzi cresciuti fuori famiglia e, in occasione della prima Conferenza nazionale svoltasi lo scorso 17 luglio, ha pubblicato l’opuscolo “*In viaggio verso il nostro futuro. L’accoglienza fuori famiglia con gli occhi di chi l’ha vissuta”*.

Nella missiva che intende sensibilizzare i vari attori coinvolti nel processo di integrazione dei ragazzi in uscita dai percorsi di accoglienza La Garante sottolinea che “ *i ragazzi hanno chiesto una maggiore partecipazione nelle* *decisioni che li riguardano, più spazio al loro ascolto e aiuto nella fase di uscita dai percorsi di accoglienza.* *Aiuto soprattutto a trovare soluzioni alternative perché “a 18 anni nessuno è adulto, a volte si ha bisogno di* *un po' più di tempo”* .

Evidenzia inoltre che *“In questo contesto si inseriscono le previsioni contenute nel citato articolo 13, che rappresentano un importante strumento di ausilio per il reale inserimento sociale dei minori stranieri non accompagnati che arrivano nel nostro Paese prossimi alla maggiore età, privi di una figura adulta di riferimento e che, per tale ragione, non riescono a completare, entro il compimento dei diciotto anni, il percorso verso l’autonomia.* *Questi neo-maggiorenni sono soggetti particolarmente vulnerabili che rischiano, senza un supporto* *prolungato, di non riuscire ad inserirsi adeguatamente nel contesto sociale”.*